

Destra Adige, finalmente si parte: via libera unanime al piano guida

Gli applausi della maggioranza. Il sindaco: «Terminato un percorso lungo 17 anni»

TRENTO Uno dei tasselli strategici della trasformazione urbanistica del capoluogo ha ottenuto ieri sera il via libera in consiglio comunale. Il piano guida della riqualificazione urbanistica della Destra Adige è stato approvato all'unanimità dall'Aula (37 sì). Un'anomalia che ha fatto partire anche un applauso dai banchi della maggioranza. «La soddisfazione è grande — ammette l'assessore Alberto Salizzoni — sia nel merito sia nel metodo». Per votare la delibera e i quattro ordini del giorno collegati i consiglieri hanno impiegato più di un'ora. Una quindicina gli interventi in sede di dichiarazione di voto (in gran parte effettuati dagli esponenti della Lega). Alla fine tutti i dispositivi sono stati approvati, con il voto favorevole trasversale di maggioranza e minoranza. Bruna Giuliani e Vittorio Bridi hanno espresso i dubbi della Lega sul progetto, legati in particolare alla viabilità: «È pericolosa per la salute dei cittadini e degli abitanti in quanto tracciata a campana e va a toccare tutti gli angoli del quartiere» evidenzia la capogruppo, mentre Bridi ha posto l'accento ancora una volta «sulla possibilità tramite una concessione di fare una passerella ciclopedonale a lato del ponte di san Lorenzo» (eventualità non prevista dal piano guida). Jacopo Zannini (L'Altra Trento a sinistra) spera che «la prossima amministrazione possa trovare una nuova casa per il Centro sociale Bruno che con questo piano guida avrà bisogno di un'altra collocazione». Alla fine il progetto per la Destra Adige è realtà. «È un punto di partenza, ora ci sarà tantissimo da fare — osserva Salizzoni — penso sia stato approvato un piano guida di qualità, che è riuscito a dare equilibrio a tutte le funzioni che si sono volute insediare e che rispondono alle esigenze della città contem-



poranea. Abbiamo lavorato tanto e in maniera trasversale sia in Aula che con Provincia, Patrimonio del Trentino e Circo-

vata è una delibera dallo straordinario significato politico — commenta il sindaco Alessandro Andreatta — porta a compimento un percorso

lungo almeno 17 anni, ma forse è un bene che ci siano voluti perché siamo riusciti a trovare un mix funzionale che soddisfi tutti. Siamo sempre stati in sintonia con la comunità di Piedicastello e di questo sono contento. Il sogno è che anche quest'area, una volta realizzata, sia apprezzata e vissuta come la parte che abbiamo sistemato a Piedicastello». Anche Dario Maestranzi (attualmente nel gruppo misto ma pronto a entrare nella lista del candidato sindaco di centrodestra Alessandro Baracetti) plaude all'approvazione «visto che potrebbe regalare alla città il collegamento con il Bondone: ora Comune e Provincia possono cercare gli investimenti privati». Rimandata a martedì, invece, la discussione sul piano di politica turistica: l'assessore Roberto Stanchina incontrerà il gruppo consiliare della Lega per cercare una mediazione sui 542 emendamenti presentati.

Erica Ferro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● Ieri sera il Consiglio comunale all'unanimità (37 voti) ha dato il via libera al piano che riqualificherà l'intera Destra Adige, con benefici anche per il rione di Piedicastello

● Il piano guida prevede la costruzione di uno studentato, di un grande parco urbano, di una quota di residenza, di uno spazio riservato alla ricerca e dell'atteso nuovo centro espositivo

● Non mancherà poi un grande parcheggio da 1.500 posti e una passerella in asse a via Verdi